

Breganzona, agosto 2024

Cari ragazzi,

siamo ormai sui blocchi di partenza (metafora olimpionica!).

Mentre vi state godendo gli ultimi giorni di vacanza, qui a scuola stiamo preparando il necessario per poter (ri-)partire il prossimo 2 settembre.

In attesa di incontrarvi, vi comunico qualche pensiero che credo possa aiutare tutti ad iniziare bene il nuovo anno scolastico.

Alla fine dello scorso anno i nostri allievi di terza e quarta che hanno ottenuto dei risultati molto buoni agli esami di maturità (nessun bocciato in quarta e punteggi rallegranti in terza); certamente questo dimostra come il lavoro di tutti, svolto con costanza e in modo serio, paghi.

Durante il mese di luglio, proprio nel momento della spensieratezza estiva, purtroppo come sapete due vostri compagni sono stati colpiti da un grave lutto familiare. Oltre a pensare che con la ripresa dell'anno avremo occasione di riabbracciarli e di manifestare loro tutto il nostro affetto, quanto accaduto ci fa capire tra le altre cose quanto la vita sia una cosa seria.

Se avete letto attentamente fin qui vi sarete accorti che ho usato due volte l'aggettivo serio/a ... essere seri, capire che la vita è una cosa serie non significa vivere senza ilarità o addirittura imbronciati: al contrario vuol dire affrontare tutto con curiosità e con entusiasmo, perciò con impegno, perché ogni momento è importante, e in tutto quel che facciamo possiamo trovare cosa c'è di vero e di buono per noi (come ha testimoniato a tutti nella sua vita il papà dei nostri due amici).

Proviamo ad affrontare il nuovo anno con questo desiderio.

Ciao, a presto

Alberto Moccetti, direttore